

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
SILVESTRO I. PONT. XXXIV.
Creato del 314. in fine dell'anno, a' 28. di Decemb.



Costantino
Imper. e sua
gran bonità
e religione.



SILVESTRO Romano, e figliuolo di Ruffino, fu Pontefice nel tempo di Costantino nel 1092. dal principio di Roma, e nel 338. della nostra salute. Sotto questo Principe incominciarono alquato a respirar i Christiani, che erano prima stati tanto da' tiranni oppressi. Percioche si può questo Principe con qual si voglia altro agguagliare cosi nelle doti del corpo, come in quelle dell'animo. Egli fu della gloria militare audissimo, e

nelle imprese sue fortunato. Diede volentieri la pace, a chi gliela domandò, e si diletto sempre, che vi hebbe tempo, de gli studi liberali, e con la sua liberalità, e gratia si facua agevolmente da tutti amare. Fece molte leggi piene tutte di equità, tolse via le superflue, e le troppo s'uere correffe. Egli sù le rouine dell'antico Bizantio ed ficò vna Città, che chiamò dal suo nome e si sforzò di farla in grandezza de gli edificij pari a Roma; onde seconda Roma la chiamò anche, come per lo scritto, che si legge nella sua statua equestre si conosceua. Questo cosi fatto Principe a' unque, considerando, e mirando tutte le cose, quando la

Costantino
pote edificata
da Costantino,
Imper.

honestà della religione Christiana intese, che cosi parcamente viueua, che nella povertà si rallegraua, che facua tanto conto della mansuetudine, e che con tanta simplicità, e costantia ne menaua la vita, talmente l'abbracciò, e vi si strinse, che non vsaua di portar nelle imprese altro segno, che quel della Croce, per hauerlo già, mentre contra Massentio ne mosse le arme, in vn fereno Ciclo veduto, & adorato, & udito ancor insieme gli angeli, che gli erano intorno dire; Costantino in questo segno tu vincerai, come in effetto valse, e scosse dal collo del popolo di Roma, e de' Christiani il giogo de' tiranni, e di Licinio specialmente: il quale priuando i Christiani della militia, e dell proprie case, con rilegarli, o con tenerli carcerati, come si è detto, li maceraua fino alla morte, o li daua per cibo a' Leoni, o a' taccatili sù, a guisa di porci, a membro a membro li laceraua. Ritrouando adunque Silvestro vn cosi humano, e di tante alte virtù dotato Principe, se ne venne tosto in Roma dal monte Soratte, doue si ritrouaua da quei crudeli tiranni confinato, o pure (come vogliono alcuni) doue da se stesso fuggendo, ritirato si era. E ritrouando Costantino così ben disposto, più pronto lo fece a douere la Chiesa Santa beneficiare.

Costantino
comincio a
portar nell'
Imprese il
segno della
Croce.

Egli